

Dalle Regioni

Gli affari ai tempi della guerra

IN BREVE

Pistoia

La centrale Cross salva sedici giovani

Sedici pazienti ucraini, di cui due minori, tutti con patologie tumorali, in Italia grazie a un volo gestito dalla Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario (CROSS) che ha sede a Pistoia. Sedici pazienti sono stati ospitati tra Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Campania. La Toscana accoglie due adulti, uno di 18 anni e un altro di 35 a Siena e Pisa.

Pistoia

E' arrivato il taser Utilizzato dalle volanti

Da ieri anche i poliziotti e i carabinieri in servizio a Pistoia, dopo un lungo periodo di sperimentazione, hanno la possibilità di utilizzare l'arma ad impulsi elettrici, il taser. Sarà utilizzato dal personale delle volanti, poi sarà esteso a tutti gli altri uffici operativi della questura e della provincia.

Toscana

Il rapporto Irpet e le energie rinnovabili

Nella presentazione del rapporto Irpet sull'economia regionale per il 2022 - caratterizzato da incertezza e da stime del Pil a ribasso - è tornata al centro del dibattito l'urgenza di una maggiore emancipazione energetica, soprattutto da fonti fossili. La Toscana ha una produzione di energia rinnovabile che va dal 25% al 30% rispetto al suo fabbisogno, tra le prime in Italia, ma in coda rispetto ad altri Paesi europei.

Firenze

Il concorso regionale «Primavera d'impresa»

Da una tazzina di caffè nasce un'insalata. Accade a Circular Farm, azienda agricola senza terra a Scandicci (Firenze): produce cibo sano e di qualità rigenerando le risorse e limitando la produzione dei rifiuti. E' uno dei candidati a Primavera d'impresa 2022, concorso regionale promosso da Crisis e dedicato alle micro, piccole e medie imprese.

Il Grand Hotel dei vip e dei reali venduto a una holding russa

'La Pace' di Montecatini passa di mano. Ha ospitato D'Annunzio, Madame Curie e lo Scià di Persia

di **Gabriele Galligani**
MONTECATINI TERME (Pistoia)

Nonostante la guerra in Ucraina, l'amore dei russi per la città termale continua. Anche se in questo periodo non si vedono turisti da Mosca, sono arrivati i rubli, e tanti, per l'acquisto dell'albergo simbolo di Montecatini, il Grand Hotel & La Pace. Un monumento della città. Non fosse per gli affreschi del maestro del liberty Galileo Chini. Tra quelle eleganti suite è passato il mondo: D'Annunzio, Vittorio Emanuele di Savoia e la famiglia reale, Puccini, Toscanini, Badoglio, Madame Curie, Trilussa, il duca di Windsor e Wallis Simpson, lo Scià di Persia, i Rothschild, il re d'Arabia Saudita Ibn Saud, Ranieri e Grace di Monaco in luna di miele, Adnan Khashoggi che prese tutto l'albergo per sé e la sua corte. E Christian Dior che qui morì, stroncato da un infarto, dopo una partita di canasta.

Non per niente sul sito dell'albergo si può leggere: «siete ospiti della storia». Sul passaggio di proprietà dell'albergo, che per adesso non ha ancora riaperto, i protagonisti della vicenda, Stefano Pucci, gestore della storica famiglia che ha guidato il grand hotel negli ultimi



L'entrata del Grand Hotel & La Pace di Montecatini Terme, un luogo cult

decenni, e gli acquirenti, poche parole. Quello che si sa trapela dalle visure camerali: il 98% delle azioni della «Pucci Via Veneto spa», la società immobiliare che controlla l'hotel è passato alla Kib Holding, con sede a Imola, in provincia di Bologna. La ditta che si è costituita il 24 febbraio scorso, proprio mentre i carri armati di Putin invadevano l'Ucraina, ha un unico socio, Karina Boguslavskaya, nata 31 anni fa a Kazan, ma con passaporto inglese

e residente a Londra nell'elegante quartiere di Kensington, appartenente a una delle famiglie più note della regione del Tarsan, suo padre Irek è stato eletto più volte alla Duma. Nuovo presidente del consiglio d'amministrazione della «Pucci Via Veneto» è stato nominato Massimo Bonori, bolognese, laurea con lode in ingegneria meccanica, alle spalle trascorsi in Barilla, Alusuisse Group, e vice ce-

presidente di Nefis, colosso russo da un miliardo di dollari.

La città ha visto con favore questa notizia. Come un punto di ripartenza, dopo la pandemia e la crisi per la guerra, che ha portato la città termale, seconda per presenze turistiche in Toscana, prima del covid, al 17esimo, secondo i dati del 2021. Fabio Cenni, presidente di Assohotel Toscana afferma: «Un imprenditore venuto da fuori crede nello sviluppo di questa città. Deve essere da esempio per tutti noi. Questa operazione di sicuro, prevede investimenti strutturali e commerciali di grande rilievo. Visto il valore storico dell'albergo, prevedo che i lavori non avranno tempi brevissimi. Varrà la pena attendere». Fra l'altro, i fondatori nel 1870, imposero il nome «La Pace» alla locanda in segno di speranza, per i numerosi conflitti dell'epoca. Che sia di buon auspicio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO SEGRETO
Il 98% della «Pucci Via Veneto Spa» venduto alla «Kib Holding»: l'unico socio è Karina Boguslavskaya

FIRENZE

L'ombra di Putin sull'ex clinica

Ci sarebbero le mani di uno degli oligarchi più vicini a Vladimir Putin su Villa Santa Chiara, l'ex clinica di piazza Indipendenza smantellata nel 2011. Ad Alexander Abramov, 63 anni, farebbe capo la holding internazionale che ha acquistato Santa Chiara e un altro immobile in centro per 17 milioni di euro e sta ristrutturando i 7500 mq del palazzo di piazza Indipendenza per farne un ostello per studenti. Abramov è un magnate dell'acciaio, presidente e azionista di Evraz, il suo patrimonio è calcolato in otto miliardi di dollari.

Mugello

Nella villa di Cafaggiolo un resort di lusso

La villa medicea di Cafaggiolo, nel comune di Barberino di Mugello, dal 2013 patrimonio dell'umanità Unesco, appartiene ormai da anni alla famiglia di imprenditori argentini Lowenstein. Di recente è stato rilanciato un piano di investimenti da circa 170 milioni di euro per realizzare nella villa e nelle sue adiacenze una residenza turistica di lusso, piano che promette sviluppo e lavoro nell'intero Mugello.



PISA

La 'guest house' di Palazzo Feroci

Un soggiorno a Palazzo Feroci equivale a un tuffo nel passato nel cuore della Pisa medievale. La guest house recentemente ristrutturata dalla famiglia Madonna, imprenditori attivi nel campo delle elettrificazioni ferroviarie con Cemes, nella sanità privata e nella ricezione turistica, sorge in una residenza d'epoca del '500, a due passi da piazza dei Cavalieri, disegnata dal Vasari. Nel 1876 il palazzo passò alla famiglia Feroci per giungere all'Università di Pisa per lascito testamentario di Maria Feroci, nel 1940. È stato sede del dipartimento di Filologia prima di cadere in disuso ed essere destinato all'ospitalità.

Firenze

La vecchia caserma accoglierà i turisti

Nell'Oltrarno di Firenze, nell'area dell'ex caserma Vittorio Veneto, in costa San Giorgio, nascerà un resort di lusso. Il consiglio comunale - non senza proteste e dubbi - ha dato l'ok nel dicembre scorso alla variante urbanistica per la trasformazione dell'ex caserma, acquistata dal magnate argentino Alfredo Lowenstein dal Demanio. E' lo stesso imprenditore immobiliare che possiede la villa medicea di Cafaggiolo.



Metropoli

Insalata dai fondi di caffè La ricetta di Circular farm

Rigenerando gli scarti dei bar, si è riusciti a produrre anche funghi
L'idea è di Antonio Di Giovanni, laureato in agraria e innovatore

SCANDICCI

Insalata e funghi dai fondi di caffè. A Scandicci si sperimentano percorsi di economia circolare anche in agricoltura: partendo da una tazzina di caffè per arrivare a una coltivazione intensiva. Circular Farm, l'azienda agricola senza terra che ha sede a Scandicci e produce cibo rigenerando le risorse e limitando al massimo la produzione dei rifiuti. L'idea è di Antonio Di Giovanni, laureato in Agraria all'Università di Firenze che anni fa ha sviluppato il metodo Funghi Espresso, per la produzione di funghi dai fondi di caffè. Il progetto poi è cresciuto diventando un'azienda che produce più prodotti. «Il modello Circular Farm – ha detto Di Giovanni – prende ispirazione dalla natura e integra innovazione e tradizione, creando un sistema agricolo che permette di generare una varietà di prodotti alimentari a partire da uno scarto».

L'idea è stata candidata a 'Primavera d'impresa 2022', concorso regionale promosso da Crisis e dedicato alle micro, piccole e medie imprese. Dando un'occhiata alla procedura, il ciclo parte dai fondi di caffè, molto ricchi di nutrienti, che vengo-



Antonio Di Giovanni

no raccolti dai bar del territorio. Questi fanno da substrato alla coltivazione di funghi del genere Pleurotus e Shiitake che poi vengono venduti. Il substrato esausto viene rigenerato attraverso il processo di vermi-compostaggio, da cui si ottiene l'humus di lombrico, che poi viene impiegato come ammendante per l'orto sinergico. A loro volta i lombrichi vengono integrati nel circuito acquaponico, per il nutrimento di carpe Koi e persici trota: gli scarti organici dei pesci costituiscono fertilizzanti

naturali impiegabili nella coltivazione di ortaggi come insalata e cavolo nero con il metodo idroponico, ovvero con una coltivazione fuori suolo. Una parte dei lombrichi viene inoltre data in pasto alle galline che producono uova, e la pollina torna al compostaggio per produrre dell'ottimo compost per l'orto.

Non solo: il calore generato dalla fermentazione del compost viene recuperato grazie a un impianto di termocompostaggio per scaldare le serre durante il periodo invernale. Un ciclo completo: oltre alla produzione di ortaggi e funghi (freschi, secchi, in chips, sotto forma di ragù o «trippa»), nell'azienda vengono fatti percorsi didattici per le scuole, eventi a tema, workshop e training di formazione. E' disponibile inoltre un kit fai da te, per riciclare il fondo di caffè prodotto a casa e replicare a domicilio l'intero processo di produzione Funghi Espresso.

Fabrizio Morviducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'AZIENDA PARTICOLARE

Oltre a ottenere ortaggi, sono stati sviluppati percorsi didattici per le scuole ed eventi a tema

La maxi vincita

SuperEnalotto Estratto un 5 da oltre 91mila euro in via dei Rossi

SuperEnalotto, la fortuna premia Scandicci. Arriva un 5 da 91.479,35 euro. La giocata è stata fatta al punto vendita Sisal Tabaccheria Il Pino situato in via dei Rossi 53 G. Combinazione vincente: 29, 41, 43, 46, 51, 81, J 48, SS 39.

L'iniziativa a cura dell'assessorato alla cultura

Graffiti 'resistenti' nei Circoli Tocca al Bella Ciao di Giogoli



SCANDICCI

La resistenza in un graffito. Si chiama "Memorie" ed è dedicata ai fratelli Dino e Mario Mariotti l'opera di street art realizzata a inizio maggio al circolo Bella Ciao di Giogoli da Rossetziano Art Academy, con la direzione artistica di Francesco Forconi Skim. E' l'ultima del progetto del Comune di Scandicci "Circoli in circolo", promosso e curato dall'assessorato alla Cultura con i contributi della Città Metropolitana di Firenze e da Unicoop Sezione Soci di Scandicci, che ha coinvolto 15 strutture in tutto il territorio gestite da Arci, Acli, Mcl, Sns.

Prima di "Memorie", che ha chiuso la prima fase del progetto, Rossetziano Art Academy e Skim la scorsa primavera avevano realizzato cinque opere nelle

case del popolo dei quartieri cittadini. «Nella prima fase del progetto – ha detto l'assessore alla cultura, Claudia Sereni – assieme ai circoli cittadini abbiamo portato avanti un lavoro di crescita attraverso l'ascolto e le proposte, con incontri e riflessioni che hanno arricchito ognuno di noi. 'Circoli in circolo' è un progetto di studio, di rilancio e di attualizzazione, per individuare nuove potenzialità, nuovi ruoli e per definire le identità che assumeranno in futuro questi luoghi che hanno un'importanza primaria nelle nostre comunità, nelle nostre storie individuali e collettive, nella crescita della città. La realizzazione dell'ultima opera di street art chiude la prima fase, ma al tempo stesso ne apre una nuova che porterà ad una pubblicazione sulla storia dei circoli cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esibizione della Nuova Pippolese agli orti sociali del Vingone
Una festa nella festa proposta dall'associazione Cui I Ragazzi del Sole

Gli orti sociali inaugurano la stagione primaverile

Con l'esibizione della Nuova Pippolese presentate le iniziative del Cui

SCANDICCI

Festa per il Cui agli orti sociali del Vingone. L'associazione ha organizzato come di consueto un happening, una 'baccellata' tra volontari e simpatizzanti del progetto Orti in Città a Vingone, che celebra l'inizio della stagione primaverile. La festa è stata l'occasione per ascoltare la Nu-

ova Pippolese, orchestra a plettro che esegue canzoni per grilli e ricolone che ha regalato un gradevolissimo pomeriggio. La solidarietà e la ricerca dell'inclusione delle persone con disabilità proposte dall'associazione Cui I Ragazzi del Sole ben si accompagnano al modo di proporsi di questi musicisti che hanno dimostrato grande sensibilità e simpatia verso questi temi. Il progetto di gestione degli orti sociali ha preso il via negli spazi adiacenti Villa Doney. Oltre cinquemila metri quadrati dove

persone diversamente abili saranno impiegate per coltivare verdure, erbe aromatiche e ortaggi. Tutto è coltivato in modo biologico seguendo la stagionalità dei prodotti. È un progetto ambizioso che sta dando risultati. Il terreno di Villa Doney, prima era abbandonato all'incuria e al degrado. Le associazioni hanno unito le forze per recuperare l'intera area per destinarla alla realizzazione di orti urbani, dove sono impiegati ragazzi disabili per concretizzare una produzione agricola.